

autore: ANTONELLA MASCIO  
indirizzo e-mail: [antonella.mascio@unibo.it](mailto:antonella.mascio@unibo.it)  
istituzione di appartenenza: UNIVERSITA' DI BOLOGNA

## **Forme della memoria nelle comunità virtuali della Rete**

I mezzi di comunicazione di massa tradizionali si configurano come determinanti costruttori di un passato comune, di forme di narrativizzazione condivise all'interno delle quali si trovano talvolta installate rigide interpretazioni del “noi” e degli “Altri”. Internet rappresenta una possibilità di riscatto: non solo dà luogo a nuove forme di memorizzazione – che possono però essere annullate più velocemente dei testi residenti su supporti offline – ma consente di mettere in discussione forme cristallizzate della memoria collettiva che incidono nella definizione dell'identità e conseguentemente in quella di “Alterità”.

In Rete l'Alterità ha “il permesso” di parlare e di autorappresentarsi dando origine a conflitti culturali fra stereotipi consolidati e nuove versioni del “sé”. La possibilità di “prendere la parola” per intervenire nel dibattito culturale e multi-culturale è concessa in particolare in quegli spazi denominati “comunità virtuali”, ambienti di socializzazione e ambiti depositari di memoria individuale e di memorie collettive e pubbliche.

Le *communities* si configurano come l'ideale spazio di ri-discorsivizzazione dei contenuti mediatici: al loro interno tracce condivise di memoria mediatica vengono spesso messe in discussione da utenti che si presentano con un'identità più o meno “mascherata”; tale espediente permette di esporre il proprio punto di vista anche a chi, nella *real life*, non vorrebbe apparire *on stage*. Al “noi” e all'“Altro” viene potenzialmente concesso lo stesso spazio e di conseguenza le stesse porzioni di memoria.

La memoria di Internet agisce dunque in modo diverso da quella costruita e/o attivata dai media tradizionali. Per questo la prima viene talvolta definita come una memoria “autistica” che opera a livello individuale, e la seconda come una memoria realmente collettiva. Le differenze strutturali e di funzionamento fra Internet e i vecchi media si ripercuotono, cioè, anche nelle forme delle memorie che creano e nella gestione delle stesse. Internet, infatti, dà la possibilità di interagire con i testi che esistono online e di discuterne collettivamente permettendo così agli utenti di curiosare fra schegge del passato e nello stesso tempo di modificarlo, insieme ad altri.